



Città di LONATO del GARDA
Provincia di Brescia

DECRETO DEL SINDACO

n. 2 del 03-07-2013

**OGGETTO: Individuazione del Segretario Generale quale Responsabile
in materia di prevenzione della corruzione.**

IMPORTO: € 0,00

PROPOSTA: 2 / 2013



Città di LONATO del GARDA
Provincia di Brescia

DECRETO N. 2 del 03-07-2013

OGGETTO: Individuazione del Segretario Generale quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e sue modifiche ed integrazioni, che pone in capo agli organi di governo le funzioni di indirizzo politico amministrativo, quali le nomine, le designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
- l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e sue modifiche ed integrazioni, che conferisce al Sindaco il potere di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d), del medesimo D.Lgs. 267/2000 in base al quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

RICORDATO che:

- con la L. 6 novembre 2012, n. 190 il legislatore ha emanato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*

- l'articolo 7 di tale legge impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione*;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, della L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come nel caso in cui intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione contenente i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

CONSIDERATO inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare 25.1.2013, n. 1, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario il quale, secondo l'articolo 97 del T.U.E.L., svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato inoltre che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione, quali uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

TENUTO CONTO infine che:

- l'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, della legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

DECRETA

1. di individuare il segretario generale del comune di Lonato del Garda, dott. Fabrizio BOTTURI, iscritto all'Albo regionale Lombardia al numero 1413 del Ministero dell'Interno, dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, quale

Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Lonato del Garda

2. di comunicare, il presente decreto, alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare nella prima seduta utile;
3. di trasmettere copia del presente decreto, alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 del D.Lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.

Dalla Residenza Comunale, 3 luglio 2013

IL SINDACO
(dott. Mario Bocchio)